

sgradito Roda.¹ Il tentativo rimase senza successo. Morì, ora, il 17 gennaio 1765 il ministro della giustizia Muñiz, conte di Campo Villar. In quella stessa mattina Carlo III nominò successore il Roda, una scelta che secondo il sovrano avrebbe tanto piaciuto a Napoli quanto dispiaciuto a Roma.² Questo passo del monarca fu riguardato tanto dagli avversari quanto dagli amici della Compagnia di Gesù come un cambiamento di sistema significativo.³ Il generale dei gesuiti Ricci, che non sapeva come la nomina fosse avvenuta per impulso personale del re, nonostante molte opposizioni alla Corte, ritenne opportuno di far informare la tuttora influente regina-madre per mezzo del confessore di lei Bramieri, delle opinioni del nuovo ministro: Roda era irretito, da nemici della Chiesa e dell'Ordine, che secondo l'assicurazione di persone degne di fede, nutrivano il pensiero di aprire in Spagna la lotta contro la Compagnia di Gesù e di non cessare finché colà non fosse annientata, per quindi propugnare la soppressione dell'Ordine da parte del Papa.⁴

Il nunzio Pallavicini pensava nel 1763, dopo la nomina del Grimaldi, che non vi fossero ancora indizi di un cambiamento di disposizioni nelle personalità dirigenti;⁵ ma giansenisti italiani sapevano già l'anno prima di tentativi antigesuitici nel regno di Carlo III.⁶ Durante la guerra coll'Inghilterra questi movimenti passarono piuttosto in seconda linea, per rifarsi vivaci dopo la pace di Fontainebleau. L'inviato portoghese a Madrid, Sa e Mello, ebbe già ordine segreto d'informarsi sotto mano quale fosse il livello della stima per i gesuiti nel re, nei principi e nei

¹ * Torrigiani a Pallavicini il 16 febbraio e 24 marzo 1763, ivi 432.

² * «No quiero dejar de decirte que aviendo muerto mi Secretario de Gracia y Justicia Muñiz (Colegial), he nombrado para tal embleo a Don Manuel de Roda, lo que creo que no te parecerá mal, y espero que me servirá bien, como lo ha hecho en Roma, a la que no sé si gustará tal elección» (a Tanucci il 22 gennaio 1765, Archivio di Simancas, *Estado* 6049).

³ Grimaldi a Roda il 22 gennaio 1765, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma, *Reales Ordenes* 45.

⁴ * «Ha veduto [il Papa] finalmente dal Re, neglette tutte le altre premure della sua corte e ministero, farsi il Segretario della Giustizia e della Chiesa il più dichiarato disapprovatore dei Gesuiti, il quale neppure chiedeva, e certamente non desiderava un tal posto, eppur tuttavia il buon S. Padre si lascia lusingare dalla potenza gesuitica in Spagna» (Tanucci ad Orsini il 25 aprile 1765, Archivio di Simancas, *Estado* 3902). Cfr. * Tanucci a Bottari il 23 marzo 1765 (vedi sopra p. 761 n. 1).

⁵ * Ricci a Bramieri il 25 aprile 1765, Archivio dei gesuiti, *Exp. Gen. Secretae*.

⁶ * Pallavicini a Torrigiani il 13 settembre 1763, Cifre, *Nunziat. di Spagna* 290, loc. cit.

⁷ * Bandini a Foggini il 22 giugno 1762, Biblioteca Corsini di Roma, *Cod.* 1607.